



CITTÀ DI TORINO

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: "IL COMUNE DI TORINO RISPETTI LA LEGGE 80/2014 A FAVORE DELLE PALAZZINE OCCUPATE DALL'EX VILLAGGIO OLIMPICO" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE D'AMICO IN DATA 17 NOVEMBRE 2014.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO

che il Comune di Torino è proprietario di parecchi immobili che troppo spesso sono lasciati abbandonati e privi di manutenzione, condizione questa che permette a chiunque di poter occupare gli stessi;

VERIFICATO

che a oggi sono numerose le occupazioni che avvengono quasi quotidianamente presso gli stabili di proprietà della Città, e in particolar modo, le quattro palazzine "ex MOI";

APPURATO

che le occupazioni delle palazzine del villaggio Olimpico, oltre che creare condizioni di conflitto con i residenti limitrofi, rischiano di trasformare quei luoghi come dei ghetti e visto il sovraffollamento, le condizioni igieniche e sanitarie, sono ormai ridotte al lumicino, trasformando quegli stabili a ricettacoli di malattie;

RISCONTRATO

che il Parlamento Italiano, proprio in virtù della lotta all'occupazione abusiva d'immobili, ha redatto la Legge 23 maggio 2014 n. 80, dove all'articolo 5 recita: "Chiunque occupa abusivamente un immobile senza titolo non può chiedere la residenza né l'allacciamento a pubblici servizi in relazione all'immobile medesimo e gli atti emessi in violazione di tale divieto sono nulli a tutti gli effetti di legge. A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, gli atti aventi ad oggetto l'allacciamento dei servizi di energia elettrica, di gas, di servizi idrici e della telefonia fissa, nelle forme della stipulazione, della volturazione, del rinnovo, sono nulli, e pertanto non possono essere stipulati o comunque

adottati, qualora non riportino i dati identificativi del richiedente e il titolo che attesti la proprietà, il regolare possesso o la regolare detenzione dell'unità immobiliare in favore della quale si richiede l'allacciamento. Al fine di consentire ai soggetti somministranti la verifica dei dati dell'utente e il loro inserimento negli atti indicati nel periodo precedente, i richiedenti sono tenuti a consegnare ai soggetti somministranti idonea documentazione relativa al titolo che attesti la proprietà, il regolare possesso o la regolare detenzione dell'unità immobiliare, in originale o copia autentica, o a rilasciare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico di cui al D.P.R. 8 dicembre 2000, n. 445.";

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta, al rispetto della Legge sopra citata.

F.to Angelo D'Amico